



COMITATO DEI SINDACI

Deliberazione N° 32

del 17.12.2019

Oggetto: LR 11.11.2008, n.32 e DPCM 09.11.2018, attuazione D.G.R. n. 742 del 24/06/2019 – Scheda programmatica utilizzo risorse per Centri antiviolenza e Case per donne vittime di violenza biennio 2019-2020, ad integrazione della programmazione 2018-2020: APPROVAZIONE.

L'anno 2019, il giorno 17 del mese di Dicembre, presso il Comune di Macerata, in seguito a convocazione, si è riunito il Comitato dei Sindaci nelle persone dei signori:

Cognome e nome	Comune	Qualifica
Calamita Mariano	Appignano	Sindaco
Sagretti Monica	Corridonia	Assessore delegato
Marcolini Marika	Macerata	Assessore delegato
Cesetti Cecilia	Mogliano	Sindaco
Acciarresi Katia	Montecassiano	Assessore delegato
Matteucci Matteo	Petriolo	Assessore delegato
Menichelli Antonella	Pollenza	Assessore delegato
Moretti Luana	Treia	Assessore delegato
Giubileo Paolo Francesco	Urbisaglia	Sindaco

Presenti N° 9

Funge da Segretario il Coordinatore d'Ambito, dott.ssa Carla Scarponi.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza, in qualità di delegato, Marika Marcolini, Assessore Servizi Sociali del Comune di Macerata, Capofila d'Ambito.

IL COMITATO DEI SINDACI

Viste:

- la L.R. 11 Novembre 2008 n. 32 “Interventi contro la violenza sulle donne”;
- la Conferenza Unificata Stato-Regioni del 27 Novembre 2014, relativa al Piano Straordinario contro la violenza di genere;
- la L.R. 1 Dicembre 2014, n. 32 “Sistema Regionale Integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”, che ha individuato in particolare negli Ambiti Territoriali Sociali i soggetti responsabili della programmazione in sede locale dei servizi sociali ivi comprese le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
- la D.G.R. n. 272 del 27.03.2017: “Attuazione del DPCM 25.11.2016 e della L.R. n. 32/2008: criteri e modalità di riparto delle risorse statali e regionali nel triennio 2017-2019 per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere nelle Marche”;
- la D.G.R. n. 687 del 28.05.2018: “Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel triennio 2018/2020 delle risorse statali (DPCM 01.12.2017) e regionali (LR n.32/2008) per la sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza nelle Marche”, ad integrazione della programmazione 2017-2019 approvata con DGR n.272 del 27 marzo 2017;
- il DPCM 09.11.2018 avente ad oggetto “Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” anno 2018, di cui all'art.5 bis comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013,n.93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n.119”;



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia

ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MACERATA

- la D.G.R. n. 742 del 24/06/2019 “Criteri e modalità per l’utilizzo delle risorse statali (DPCM 09.11.2018) ad integrazione della programmazione 2018-2020 per la sostenibilità finanziaria ed operativa dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza nelle Marche”;

Considerato il Decreto del Dirigente della P.F. Contrasto alla Violenza di genere e Terzo settore n. 97 del 23 settembre 2019, con cui la Regione Marche ha provveduto ad assegnare all’ATS 15, in attuazione della D.G.R. 742/2019, finanziamenti per:

- azioni, interventi e attività promosse e coordinate dall’Ambito per azioni di implementazione e rafforzamento del “lavoro di rete”, nonché per progettualità specifiche ed innovative già sperimentate ed operative;
- attività integrative del Centro Antiviolenza;
- sostegno della Casa Rifugio già presente nel territorio provinciale maceratese;
- sostegno della nuova Casa Rifugio di I livello del territorio provinciale maceratese;
- sostegno della Casa di accoglienza per la semi-autonomia relativa al territorio interprovinciale “Marche sud”;

Analizzata l’allegata “Scheda programmatica utilizzo risorse per Centri antiviolenza e Case per donne vittime di violenza biennio 2019-2020, ad integrazione della programmazione 2018-2020” che descrive nel dettaglio l’utilizzo dei fondi assegnati a questo ATS 15, in qualità di Ambito capoluogo di Provincia, finalizzati al contrasto della violenza di genere e alla presa in carico delle donne e dei minori vittime di violenza;

Preso atto che la sopramenzionata scheda programmatica è stata elaborata dall’Ufficio ATS 15 e hanno trasmesso la propria adesione anche gli altri quattro Ambiti presenti nel territorio provinciale;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di approvare la scheda programmatica in oggetto, allegata alla presente deliberazione.

Di dare incarico all’Ufficio di Ambito di trasmettere la scheda programmatica in oggetto alla Regione Marche entro i tempi stabiliti e di provvedere agli atti necessari per la realizzazione delle attività nella stessa previste.

Il Coordinatore
(Dott.ssa Carla Scarponi)

Il Presidente delegato
(Dott.ssa Marika Marcolini)

Firme all’originale



Allegato 2

Richiesta finanziamento da parte degli Enti locali capofila ATS territorio provinciale per sostegno a Centri Antiviolenza e Case per donne vittime di violenza biennio 2019-2020 ad integrazione programmazione 2018-2020 ai sensi della DGR 742 del 24/06/2019

Esclusivamente via pec a regione.marche.contrastoviolenzaealbi@emarche.it

*Alla Regione Marche
Giunta Regionale
Servizio Politiche Sociali e sport
P.F. Contrasto alla violenza di genere e terzo settore*

*Via Tiziano, 44
60125 Ancona*

OGGETTO: LR 11.11.2008, n.32 e DPCM 09.11.2018 , attuazione D.G.R. n. 742 del 24/06/2019 – Scheda programmatica utilizzo risorse per Centri antiviolenza e Case per donne vittime di violenza biennio 2019-2020, ad integrazione della programmazione 2018-2020.

Il sottoscritto ROMANO CARANCINI in qualità di rappresentante legale del **Comune** di MACERATA, Ente Locale capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 15
Sede legale VIALE TRIESTE, 24 – 62100 MACERATA (MC)
codice fiscale 80001650433
tel 0733M 256305 fax 0733 256488 mail ambito sociale@comune.macerata.it pec comune.macerata.ambitosociale15@legalmail.it

quale referente per la Regione Marche, in rappresentanza dei seguenti Ambiti Territoriali Sociali:

- ATS n. 14 Civitanova Marche
- ATS n. 15 Macerata
- ATS n. 16 Unione Montana Monti Azzurri
- ATS n. 17 San Severino Marche
- ATS n. 18 Unione Montana Marca di Camerino

come da relative lettere di adesione che complessivamente rappresentano la totalità degli ATS ricadenti nel territorio provinciale di Macerata

Inoltre, si specifica che per la Casa di semi-autonomia, oltre i soggetti sopra elencati, saranno coinvolti anche altri soggetti pubblici e privati del territorio interprovinciale maceratese, fermano e ascolano,

PRESENTA

la **scheda programmatica allegata (Allegato 2.1)** chiedendo di usufruire dei contributi previsti dalla DGR 742/2019 per il biennio 2019-2020, assegnati con DDPF n. 97/IGR del 23.09.2019, per il sostegno, ad



integrazione della programmazione 2018-2020, delle attività e progetti del **Centro Antiviolenza** denominato "SOS Donna"

Sede PIAZZA VITTORIO VENETO n. 14 Cap. 62100 Comune MACERATA Provincia MC

e delle **Case Rifugio** ad esso formalmente connesse denominate:

- CASA PRIMA ACCOGLIENZA "CASA GIUDITTA" sita nel territorio provinciale di MACERATA;
- CASA PRIMA ACCOGLIENZA "CASA EVA" sita nel territorio provinciale di MACERATA;
- CASA SECONDA ACCOGLIENZA "CASA ALMA LIBERA" sita nel territorio provinciale di MACERATA;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali cui potrebbe andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione di atti falsi, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.:

- che le attività oggetto di finanziamento sono già attive e **si concluderanno PRESUMIBILMENTE il 31.12.2020;**
- di garantire, in concorso con gli altri Ambiti Territoriali Sociali del territorio provinciale, il cofinanziamento in misura almeno **pari al 10%** delle spese di gestione necessarie a garantire la funzionalità operativa del Centro Antiviolenza (art. 6 co.4 lett.b L.R. 32/2008 – Allegato A DGR 742/2019);
- Che le Case PRIMA ACCOGLIENZA "CASA GIUDITTA", PRIMA ACCOGLIENZA "CASA EVA", SECONDA ACCOGLIENZA "CASA ALMA LIBERA" sono formalmente e funzionalmente connesse/e al Centro ed operano in maniera integrata (gli **atti formali di collaborazione tra ATS, CAV e Case sono in via di definizione e saranno inviati quanto prima**)
- che per la gestione del Centro Antiviolenza e delle Case ad esso connesse, ci si avvale di soggetti privati qualificati aventi i requisiti previsti dall'Intesa Stato Regioni del 27.11.2014; le strutture e il personale di Centri e Case rispondono ai requisiti strutturali, organizzativi e professionali stabiliti nella stessa Intesa, nonché alle normative regionali di riferimento.
- **CENTRO ANTIVIOLENZA "SOS Donna"***
nominativo soggetto gestore: A.T.I. Il Faro Società Cooperativa Sociale (mandataria) – On The Road Società Cooperativa Sociale (mandante)
sede:
 - Il Faro Società Cooperativa Sociale (mandataria) in Via Giovanni XXIII n. 45 – 62100 Macerata
tel.: 0733/202933, fax: 0733/203817 mail: ilfaro@ilfarosociale.it
nominativo responsabile: Lorenzo Staffolani
 - On The Road Società Cooperativa Sociale (mandante) in C.da San Giovanni n. 2 – 63074 San Benedetto del Tronto (AP)
tel. : 0861/796666-762327, fax: 0861/765112 mail: info@ontheroad.coop
nominativo responsabile: Vincenzo Castelli
- * Fino alla data del 09/12/2019 il CAV è stato gestito dall'Associazione "Il Lume" di Treia (MC).
A seguito di procedura a mezzo di RDO aperta del mercato elettronico della pubblica amministrazione, la gestione del centro antiviolenza "SOS Donna" nel territorio dell'ATS n. 15, con determinazione dirigenziale n. 1078/55 del 16.08.2019, è stata affidata al "Il Faro" Società Cooperativa Sociale (mandataria) – Associazione On The Road Onlus (mandante) – R.T.I. costituendo. In data 28/11/2019 è stato stipulato il contratto con l'A.T.I. Il Faro Società Cooperativa Sociale (mandataria) – On The Road Società Cooperativa Sociale (mandante).
In data 09/12/2019 si è proceduto all'avvio dell'esecuzione del contratto mediante consegna del servizio al suddetto aggiudicatario.
- **CASA PRIMA ACCOGLIENZA "CASA GIUDITTA"**



nominativo soggetto gestore: Associazione "Il Lume"
sede: Piazza della Repubblica – 62010 Treia (MC)
tel. e fax: 0733 – 215319, mail: associazioneillume@libero.it
nominativo responsabile: Angela Dea Tartarelli

- **CASA PRIMA ACCOGLIENZA "CASA EVA"**

nominativo soggetto gestore: "Il Faro" Società Cooperativa Sociale Onlus
sede: Via Giovanni XXIII n. 45 – 62100 Macerata (MC)
tel.: 0733 – 202933, fax: 0733 - 203817 mail: ilfaro@ilfarosociale.it
nominativo responsabile struttura: A.S. Dott.ssa Elisa Giusti

- **CASA SECONDA ACCOGLIENZA "CASA ALMA LIBERA"**

nominativo soggetto gestore: "Il Faro" Società Cooperativa Sociale Onlus
sede: Via Giovanni XXIII n. 45 – 62100 Macerata (MC)
tel.: 0733 – 202933, fax: 0733 - 203817 mail: ilfaro@ilfarosociale.it
nominativo responsabile struttura: A.S. Dott.ssa Elisa Giusti

- che il luogo individuato per l'ubicazione del Centro è idoneo allo svolgimento delle funzioni previste dalla LR n.32/2008 e dall'Intesa 27.11.2014-Capo I, sotto il profilo strutturale; igienico-sanitario; impiantistico; funzionale;
- di garantire l'evidenza alla cittadinanza che l'erogazione dei servizi resi dai Centri anti violenza e dalle Case per donne vittime di violenza è assicurata dai trasferimenti effettuati dalla Regione Marche;
- che il Centro Antiviolenza, ai sensi degli artt. 2 co 4 e 5 dell'Intesa Stato – Regione 27.11.2014, aderisce al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522 assicurando l'ingresso nella mappatura tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità ed ha un numero telefonico dedicato attivo 24hsu24, anche collegandosi al 1522;
- che le Case sono provviste dell'autorizzazione comunale prevista dalla normativa regionale vigente, come di seguito elencato:
 - PRIMA ACCOGLIENZA "CASA GIUDITTA", autorizzazione rilasciata in data 13.03.2015 dal Comune territorialmente competente autorizzazione n. 1 del 13.03.2015;
 - CASA PRIMA ACCOGLIENZA "CASA EVA" rilasciata in data 02.08.2016 dal Comune territorialmente competente autorizzazione n. 5 del 02.08.2016;
 - CASA SECONDA ACCOGLIENZA "CASA ALMA LIBERA", autorizzazione rilasciata in data 02.08.2016 dal Comune territorialmente competente autorizzazione n. 6 del 02.08.2016;
- che, prima di concedere ai soggetti gestori di Cav e Case i finanziamenti oggetto della presente richiesta, qualora risultanti beneficiari di contributi statali concessi ai sensi degli Avvisi pubblici emanati dal Dipartimento per le Pari Opportunità per eventuali attività finanziate anche con le risorse di cui alla presente richiesta, si provvede ad acquisire dagli stessi soggetti apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 inerente la separata imputazione delle spese relative a diverse fonti di finanziamento, cumulabili ma non "sovrapponibili", dichiarazione da allegare alla documentazione di rendicontazione;
- che i dati e le notizie della presente domanda ed i relativi allegati rispondono a verità ed alle intenzioni del richiedente in osservanza delle disposizioni previste;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di Privacy;
- di fornire liberatoria ai fini della pubblicità e trasparenza degli atti prevista dal D.lgs n.33/2013, fermo restando quanto previsto dall'art. 9 co.2 dell'Intesa del 27.11.2014 (La Casa deve garantire l'anonimato e la riservatezza);
- che non sussistono situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
- che il referente per tale procedimento è la Dott.ssa Carla Scarponi,
recapito telefonico: 0733 256555



e-mail: ambitosociale@comune.macerata.it

PEC: comune.macerata.ambitosociale15@legalmail.it;

- che il Conto di Tesoreria Unica è presso Banca d'Italia, Piazza John Fitzgerald Kennedy n. 9 – Ancona N. c/c 62947 Codice IBAN IT37 F 01000 03245 332300062947 Intestatario Comune di Macerata;

SI IMPEGNA

- 1) a fornire alla Regione, quale obbligo presupposto alle liquidazioni delle risorse assegnate, i dati di monitoraggio attuativo e finanziario secondo modalità, tempistica e modulistica definite dalla Regione Marche, anche in rapporto alle disposizioni stabilite dalla normativa nazionale;
- 2) a fornire alla Regione Marche ogni altra informazione utile secondo le modalità e le tempistiche comunicate dalla Regione, per ulteriori finalità di monitoraggio, con particolare riferimento alle rilevazioni Istat, alle schede di raccolta dati inserite nel sistema informativo regionale, in raccordo con l'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, nonché per altre finalità istituzionali;
- 3) a dare attuazione alle disposizioni di cui alla DGR n. 221 del 13.03.2017 avente ad oggetto: *“Politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere: perfezionamento del modello di governance regionale e territoriale – istituzione della Rete regionale antiviolenza delle Marche”*, e alla DGR n. 1631 del 03.12.2018 ad oggetto *“Art. 11 L.R. 32/2008- Interventi contro la violenza sulle donne – Approvazione Indirizzi attuativi”*, assicurando l'operatività delle strutture in maniera integrata tra loro e con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali operanti a vario titolo e per le diverse competenze per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere con l'obiettivo di garantire un approccio comune e livelli omogenei di tutela e accoglienza di donne vittime di violenza sull'intero territorio regionale;
- 4) a comunicare tempestivamente alla Regione e ai soggetti della Rete i riferimenti operativi delle strutture (nominativo/i referente/i; numero telefonico del soggetto gestore; ecc);
- 5) a comunicare, alla Regione Marche P.F. Contrasto alla violenza di genere e terzo settore eventuali variazioni alla scheda programmatica e al piano delle attività nonché ogni altro elemento utile;
- 6) a rendicontare le spese relative alle attività sostenute dal contributo regionale/statale assegnato **con cadenza annuale**, entro il **28 febbraio di ogni anno**, utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione Marche;
- 7) a comunicare immediatamente e a restituire alla Regione Marche eventuali economie di spesa non rendicontate.

Si allega alla presente:

- Scheda programmatica **Allegato 2.1**;
- versione sintetica in pdf (da inviare via mail a funzione.contrastoviolenzaealbi@regione.marche.it) da pubblicare per le finalità di cui al D. lgs n.33/2013 (priva di dati sensibili);

Macerata, 17.12.2019

Il Coordinatore Dirigente ATS 15
Dott.ssa Carla Scarponi

Il Sindaco del Comune di Macerata
Presidente Comitato Sindaci ATS 15
Romano Carancini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Allegato 2.1 SCHEDE PROGRAMMATICHE

Sezione A) Programmazione regionale ed interventi già operativi (indicare quali attività /azioni/interventi si intende realizzare per implementazione e rafforzamento del lavoro di rete o per progettualità specifiche ed innovative già sperimentate ed operative)

PREMESSA

Nel territorio provinciale di Macerata (popolazione totale 314.178 abitanti, di cui 161.546 di sesso femminile - dati ISTAT al 1° gennaio 2019), comprendente n. 5 Ambiti Territoriali Sociali (ATS n. 14 Civitanova Marche, ATS n. 15 Macerata, ATS n. 16 Unione Montana Monti Azzurri, ATS n. 17 San Severino Marche, ATS n. 18 Unione Montana Marca di Camerino), di cui questo Ambito è il rappresentante relativamente alle politiche di contrasto alla violenza di genere, sono attivi ed operanti un Centro Antiviolenza e tre Case Rifugio di cui due di prima accoglienza e una per la semiautonomia.

Con riguardo alla rete territoriale locale, è necessario specificare il percorso fatto nel territorio maceratese nell'ultimo biennio per il rinnovo dell'accordo tra i vari nodi della rete. Nel 2014 era stato firmato il "Protocollo d'intesa contro la violenza di genere" (con validità triennale) la cui operatività è venuta meno in data 17 luglio 2017. Si è reso, pertanto, necessario procedere ad un rinnovo del suddetto Protocollo, avvenuto nel mese di luglio 2019 e con il quale è stata costituita la "Rete territoriale locale per la promozione di procedure e strategie condivise, finalizzate ad azioni di contrasto alla violenza di genere del territorio della provincia di Macerata".

Finalità

Il finanziamento di cui trattasi, relativamente al fondo destinato al rafforzamento del "lavoro di rete", verrà utilizzato da questo Ambito con la finalità principale di proseguire il percorso intrapreso con il rinnovo del Protocollo d'intesa, e nello specifico:

- ricordare e mettere in rete quanto già esistente e operativo per combattere la violenza di genere contro le donne, i minori e le persone che hanno subito violenza o maltrattamenti per motivi di genere, sia in ambito pubblico che privato, sviluppando procedure interne che permettano un'efficace integrazione negli interventi, in coerenza con la programmazione regionale e gli atti di indirizzo e coordinamento regionale e nazionale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
- promuovere e stimolare una fattiva collaborazione rispetto al tema della violenza di genere contro le donne, i minori e le persone che hanno subito violenza o maltrattamenti per motivi di genere, per assicurare risposte adeguate e condivise da parte di tutti gli attori coinvolti, soprattutto in ambito pubblico (Enti locali e regionali, Servizi sociali e sanitari, Forze dell'Ordine, ecc.);
- promuovere la realizzazione di interventi condivisi nelle aree tematiche individuate, a livello internazionale, come necessari per un approccio significativo al tema (Informazione e sensibilizzazione - Supporto e protezione delle vittime - Interventi sui maltrattamenti in collaborazione con gli organismi che già se ne occupano - Formazione - Ricerca - Monitoraggio);
- mettere a punto e adottare una procedura di intervento condivisa tra tutti i soggetti della Rete.

Obiettivi:

- Garantire un livello adeguato di risposta operativa, individuando modalità integrate di presa in carico ed accompagnamento della donna e dei figli minori qualora presenti;
- Implementare sistemi di intervento flessibili e diversificati che possano garantire risposte adeguate a situazioni complesse e in continuo mutamento;
- Mettere in condizione il proprio personale di fornire informazioni e risposte adeguate ad ogni donna vittima di violenza che ad esso si rivolga;



- Garantire l'incolumità e la sicurezza di chi si trova in una situazione di violenza.

LAVORO DI RETE

Reti territoriali anti violenza e relativi Tavoli di coordinamento locale anti violenza (DGR 221/2017 p.3 e Allegato 2)

TIPOLOGIA ED ESTREMI ATTO	ENTI/ISTITUZIONI/ASSOCIAZIONI COINVOLTI	DURATA ACCORDO
Delibera Comitato dei Sindaci n. 21 del 08/07/2019 – Oggetto: “Adesione al Protocollo d’intesa contro la violenza di genere”	Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Macerata, la Procura della Repubblica di Macerata, la Regione Marche, la Provincia di Macerata, il Comune di Macerata, il Comune di Civitanova Marche, l’Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, l’Area Vasta 3-Asur Marche sedi di Macerata, Camerino e di Civitanova Marche, l’Area Vasta 2- Asur Marche, solo relativamente ai Comuni di Cingoli, Poggio San Vicino ed Apiro, le Unioni Montane della Provincia di Macerata, gli Ambiti Territoriali Sociali 14, 15, 16, 17 e 18, la Commissione Regionale per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Marche, la Questura di Macerata, il Comando Provinciale Carabinieri di Macerata, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Macerata, l’Università di Macerata, le Organizzazioni Sindacali Confederali, le Associazioni Datoriali di Categoria, degli Infermieri, degli Psicologi, degli Assistenti Sociali, degli Avvocati, dei Giornalisti, Soroptimist International Club di Macerata”, Osservatorio di Genere, l’Associazione “Il Lume”, “Il Faro” Società Cooperativa Sociale onlus.	validità triennale

Con la sottoscrizione del Protocollo d’intesa è stato istituito il “Tavolo di coordinamento locale anti violenza”, composto da rappresentanti designati da ciascun soggetto, pubblico e privato, sottoscrittore del Protocollo. Alle riunioni del Tavolo possono essere invitati esperti/e, operatori/operatrici di volta in volta individuati/e, in relazione alle specifiche tematiche da affrontare.

Ad oggi, sono stati convocati tre Tavoli di coordinamento con l’obiettivo la redazione del Protocollo Operativo per il contrasto alla Violenza di Genere:

- 1) 18/09/2019: confronto tra area sociale e area sanitaria;
- 2) 25/09/2019: confronto tra area sociale e Forze dell’Ordine;
- 3) 30/09/2019: approfondimento del confronto con le Forze dell’Ordine

Sarà cura di questo ATS inviare aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei lavori del Tavolo di coordinamento.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ PIANO DELLE ATTIVITA’

Il “lavoro di rete” è elemento qualificante ed obbligatorio ai sensi dell’Intesa Stato-Regioni del 27.11.2014 e si realizza, con riguardo alla prevenzione e all’intervento nelle situazioni di violenza di genere, attraverso lo strumento della “Rete territoriale anti violenza” istituita a livello di territorio provinciale/inter-ambito. La “rete” è finalizzata a garantire l’effettiva operatività dei servizi a supporto delle donne vittime di violenza tramite il coordinamento e l’interazione fra i diversi soggetti, pubblici e privati, coinvolti sul territorio nella prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Si richiamano di seguito i compiti specifici della rete provinciale/inter-ambito:

- elaborare le procedure operative per garantire la presa in carico nel territorio della donna che chiede aiuto in emergenza, con/senza necessità di inserimento in Casa rifugio;



- agevolare i percorsi di inclusione sociale e lavorativa attraverso i soggetti della rete;
- promuovere sul territorio campagne di sensibilizzazione e prevenzione per il contrasto alla violenza domestica.

MODALITA' ATTUATIVE

L'ATS n. 15 intende avvalersi della collaborazione di un'Assistente Sociale con specifica formazione, per lo svolgimento dell'attività di coordinamento e monitoraggio del lavoro della Rete territoriale anti violenza.

a) 2020:

Attività: Coordinamento e monitoraggio del lavoro della Rete territoriale anti violenza

Costi previsti: risorse umane € 7.102,00

Contributo regionale: € 7.102,00

Sezione B) Centro Antiviolenza

Informazioni identificative Centro Antiviolenza:

da gennaio a novembre, vedere schede inviate in passato;

da dicembre 2019 i dati sono i seguenti:

Denominazione: "SOS Donna"

Responsabile: Elisa Giusti

Indirizzo: Piazza Vittorio Veneto, 14

CAP: 62100 Comune: MACERATA Prov.: MC

Telefono: 0733/1990133

Email: cavsosdonna@comune.macerata.it

sito WEB: www.ats15.it

Informazioni identificative Ente Gestore

Denominazione:

A.T.I. Il Faro Società Cooperativa Sociale (mandataria) – On The Road Società Cooperativa Sociale (mandante)

- Il Faro Società Cooperativa Sociale (mandataria) in Via Giovanni XXIII n. 45 – 62100 Macerata

tel.: 0733/202933, fax: 0733/203817 mail: ilfaro@ilfarosociale.it

nominativo responsabile: Lorenzo Staffolani

sito WEB www.ilfarosociale.it

- On The Road Società Cooperativa Sociale (mandante) in C.da San Giovanni n. 2 – 63074 San Benedetto del Tronto (AP)

tel. : 0861/796666-762327, fax: 0861/765112 mail: info@ontheroad.coop

nominativo responsabile: Vincenzo Castelli

sito WEB www.ontheroad.coop

Indicare il n. anni di esperienza e competenza specifici in materia di violenza contro le donne: n. 10.

Orari apertura settimanali del Centro Antiviolenza¹	
Lunedì	9.00 – 13.00
Martedì	15.00 – 19.00

¹ Ai sensi dell'Intesa Stato Regioni del 27.11.2014, ai fini dell'acquisizione dei finanziamenti statali, il Centro dovrà garantire un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana, ivi compreso i giorni festivi e inoltre non deve essere consentito l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e dei maltrattamenti.



Mercoledì	9.00 – 13.00
Giovedì	15.00 – 19.00
Venerdì	9.00 – 13.00
Sabato	9.00 – 13.00
Domenica	-----

Il centro è articolato in propri Sportelli sul territorio?

Sì X NO

(se sì Indicare indirizzo e recapiti degli sportelli):

Denominazione Sportello: "SOS Donna"

Indirizzo Corso Matteotti, 230 – 62017 Porto Recanati (MC)

telefono 0733 1990133; e-mail: cavsosdonna@comune.macerata.it

Orari di apertura: giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Denominazione Sportello: "SOS Donna"

Indirizzo Via Damiano Chiesa, 14 – 62022 Castelraimondo (MC)

telefono 0733 1990133; e-mail: cavsosdonna@comune.macerata.it

Orari di apertura: mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 12.30

Denominazione Sportello: "SOS Donna"

Indirizzo Via Trieste, 8 – 62012 Civitanova Marche (MC)

telefono 0733 1990133/389.5878474; e-mail: cavsosdonna@comune.macerata.it

Orari di apertura:

- lunedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 12.00
- venerdì dalle ore 15.00 alle ore 19.00
- sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30

Denominazione Sportello: "SOS Donna"

Indirizzo: il luogo è in via di definizione e sarà comunicato quanto prima – 62026 **San Ginesio (MC)**

telefono 0733 1990133; e-mail: cavsosdonna@comune.macerata.it

Orari di apertura: orario in via di definizione sarà comunicato quanto prima

Servizio telefonico offerto ²

- Il Centro aderisce al numero nazionale 1522? Sì X NO
- Il Centro ha un numero verde? Sì NO X
- Il Centro ha una reperibilità telefonica h 24 su un n. di cellulare, rivolta al pubblico per emergenza? Sì NO X se si indicare n. di reperibilità telefonica _____
- n. telefonico per l'utenza: 0733 1990133 (segreteria telefonica attiva risposta entro 24h)

Negli orari in cui il Centro è chiuso viene attivata una segreteria telefonica? Sì X NO

Programmazione 2019-2020 Cav

Finalità

- Prevenzione e contrasto alla violenza di genere;

² Ai sensi dell'Intesa Stato Regioni del 27.11.2014, ai fini dell'acquisizione dei finanziamenti statali, il Centro dovrà garantire un numero di telefono dedicato attivo 24h su 24, anche collegandosi al 1522, dovrà aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522 e dovrà assicurare l'ingresso nella mappatura tenuta dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché l'iscrizione negli appositi registri previsti dalle norme regionali e/o accreditamento in relazione a quanto previsto dalle normative regionali.



- Promuovere interventi di aiuto e sostegno a favore delle donne maltrattate e/o vittime di violenza;
- Promuovere interventi e azioni di sensibilizzazione e informazione in tutto il territorio provinciale;
- Offrire accoglienza e un luogo sicuro a donne esposte a violenza.

Obiettivi:

- Mantenimento delle attività già in essere, come da Intesa Sato-Regioni;
- Fornire assistenza, protezione e consulenza alle donne vittime di violenza;
- Migliorare la qualità dell'accoglienza delle donne che si rivolgono al CAV;
- Costruire percorsi individualizzati volti a supportare le donne vittime di violenza e i loro figli;
- Elaborazione, in collaborazione con l'ATS ed i soggetti della rete provinciale antiviolenza, di un Protocollo operativo ed attuazione dello stesso;
- Rafforzare la Rete, rendendola il più capillare possibile sul territorio interambito, con la previsione di sportelli itineranti, previo appuntamento, per la presa in carico precoce delle donne vittime di violenza, attraverso azioni di supporto da parte delle operatrici del CAV agli operatori dei Servizi Sociali comunali e degli UPS/PUA della Provincia di Macerata nella gestione dei casi e nei confronti delle operatrici del privato sociale che gestiscono sportelli di ascolto e accoglienza nel territorio di competenza;
- Miglioramento dei servizi connessi ai monitoraggi informativi da trasmettere alla Regione/ATS;
- Aggiornamento delle competenze professionali degli operatori, sia pubblici che privati, della Rete;
- Implementare le attività di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ PIANO DELLE ATTIVITA'

In aggiunta alle attività già in essere previste dall'Intesa Stato-Regioni, per il raggiungimento degli obiettivi sopra delineati, con i fondi di cui al DDPF n. 97/IGR del 23.09.2019, nel biennio 2019 – 2020, si intendono realizzare le attività integrative di seguito elencate.

- Utilizzo di una mediatrice culturale per effettuare i colloqui con l'utenza con difficoltà linguistiche;
- Programmazione di cicli di incontri/seminari formativi, anche in collaborazione con i CIOF, gli sportelli Informadonna, i CAF/Patronati, le associazioni di categoria, ecc., rivolti alle donne su tematiche quali il lavoro, l'imprenditoria femminile, i servizi, le associazioni, la politica, il tempo libero, le iniziative sociali, culturali e di formazione, la legislazione in tema di pari opportunità e di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, di servizi resi alle donne e in supporto alla famiglia.
- Elaborazione di un piano formativo, comprendente anche eventuali attività di supervisione, rivolto agli operatori del CAV, delle Case Rifugio, dei soggetti pubblici e privati aderenti alla rete provinciale antiviolenza.
- Implementazione del personale del CAV per le attività di back office relative alla raccolta ed elaborazione dati finalizzate al monitoraggio del fenomeno violenza di genere e alla compilazione delle schede ISTAT/Ministero Pari Opportunità, e al disbrigo dell'attività amministrativa/contabile del CAV.
- Sensibilizzazione e contrasto alla violenza di genere, attraverso l'organizzazione di giornate di formazione e studio sulla violenza di genere rivolte ad operatori, ai cittadini, agli studenti.

MODALITA' ATTUATIVE

- maggiore articolazione oraria e/o territoriale dei servizi (aumento orari di apertura, nuovi sportelli del Centro in zone decentrate e/o "itineranti" tramite presenza ad orario prefissato o su appuntamento di operatrici presso i soggetti della Rete (es ATS, Consulitori, Pronti soccorso, Forze dell'Ordine), in particolare nelle zone ad oggi meno servite o accessibili, ecc.);
- servizi aggiuntivi per migliorare l'accoglienza e la sua qualità;
- progetti specifici rivolti alle operatrici (p.es. supervisione);
- progetti specifici rivolti a donne vittime di violenza e ai loro figli (p.es. orientamento lavorativo, sostegno psicologico ed ascolto dei minori vittime di "violenza assistita", ecc.),



- azioni/interventi per il miglioramento delle attività di rete (es. formazione congiunta tra i soggetti delle Reti antiviolenza territoriali, iniziative di conoscenza reciproca e sensibilizzazione, in particolare rivolti alle fasce giovanili);
- servizi connessi ai monitoraggi informativi da restituire alla Regione e all'ATS capofila di riferimento per diverse finalità (es flussi informativi DPO, redazione Rapporto annuale sul fenomeno della violenza L.R. 32/2008, ecc).

COSTI PREVISTI (

b) Per attività integrative/progetti del Centro Antiviolenza:

Voci di costo	2019	2020
Risorse umane (<i>personale, consulenze, collaborazioni, comprese quelle per le attività formative, di supervisione e quelle del personale degli enti locali per attività strettamente connesse alla funzionalità operativa del Centro</i>)	€ 12.154,99	€ 12.154,99
Fornitura di servizi (<i>utenze, ecc.</i>):	€ 1.000,00	€ 3.600,00
Acquisto di materiali di consumo (<i>cancelleria, stampa manifesti, materiali promozionali e di sensibilizzazione, produzione materiali per corsi di formazione, ecc.</i>):	€ 700,00	€ 700,00
Noleggio e leasing attrezzature (<i>eventuale attrezzatura informatica e tecnologica</i>)	0	0
Affitti, costi amministrativi (<i>affitti locali CAV e sportelli</i>):	0	€ 1.294,02
Altre spese (specificare):		
TOTALE	€ 13.854,99	€ 17.749,01

N.B. In fase attuativa le singole voci di spesa potranno subire modifiche senza variazione del costo complessivo del progetto. Inoltre, QUALORA VI SIANO RESIDUI DELL'ANNUALITÀ 2019 I FONDI ASSEGNANTI VERRANNO UTILIZZATI NELL'ANNO 2020.

Sezione C) Casa/e Rifugio o per la semi autonomia per donne vittime di violenza

Informazione identificative delle Casa Rifugio

Tipologia: Casa di prima accoglienza

Denominazione: "Casa Giuditta"

Responsabile della Casa Rifugio: Angela Dea Tartarelli

Telefono: 0733 – 215319

Email: associazioneillume@libero.it

Anno di apertura della Casa Rifugio: 2015

➤ **Capacità ricettiva:** 5 posti letto

➤ **Reperibilità Telefonica:**

La casa rifugio mantiene i contatti con gli altri soggetti della rete poiché questi ultimi posseggono i numeri telefonici personali degli operatori.

➤ **Qualificazione del soggetto privato gestore della Casa Rifugio:**

Iscrizione ad Albo/Registro regionale delle cooperative sociali (n. ____ del ____)

Iscrizione ad Albo/Registro regionale delle associazioni di volontariato (n. MC 197603 del 09/06/2018)

Iscrizione al Registro regionale delle Onlus presso Agenzia delle Entrate (n. ____ del ____)

Autorizzazione comunale ai sensi della vigente normativa (n. ____ del ____ Comune di ____)

Da convenzione, che si allegherà appena stipulata, la retta è gratuita per la donna ed i suoi figli inseriti in struttura e per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. La compartecipazione dei Comuni di residenza o di domicilio della donna e dei suoi figli per la prima accoglienza è pari ad € 12,50 pro die pro capite



Tipologia: Casa di prima accoglienza

Denominazione: "Casa Eva"

Responsabile della Casa Rifugio: Dott.ssa Elisa Giusti

Telefono: 0733 – 202933 Email: ilfaro@ilfarosociale.it / casaeva@ilfarosociale.it

Anno di apertura della Casa Rifugio: 2016

- **Capacità ricettiva:** 10 posti letto
- **Reperibilità Telefonica** di reperibilità telefonica per operatori della rete in caso di emergenze (forze dell'ordine, pronto soccorsi, assistenti sociali, operatori delle case rifugio, altro: n. 366–2240088 / 327-6562991
- **Qualificazione del soggetto privati gestore della Casa Rifugio:**

X Iscrizione ad Albo/Registro regionale delle cooperative sociali (Sez. A, Decreto n.1 del 14/2/1996)

Iscrizione ad Albo/Registro regionale delle associazioni di volontariato (n. ____ del ____)

Iscrizione al Registro regionale delle Onlus presso Agenzia delle Entrate (n. ____ del ____)

X Autorizzazione comunale ai sensi della vigente normativa (n. 5 del 2/8/2016 Comune di Macerata)

Da convenzione, che si alleggerà appena stipulata, la retta è gratuita per la donna ed i suoi figli inseriti in struttura e per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. La compartecipazione dei Comuni di residenza o di domicilio della donna e dei suoi figli per la prima accoglienza è pari ad € 12,50 pro die pro capite

Tipologia: Casa di accoglienza per la semi-autonomia

Denominazione: "Casa Alma Libera"

Responsabile della Casa Rifugio: Dott.ssa Elisa Giusti

Telefono: 0733/202933 Email: ilfaro@ilfarosociale.it / giusti@ilfarosociale.it

Anno di apertura della Casa Rifugio: 2016

- **Capacità ricettiva:** 10 posti letto
- **Reperibilità Telefonica:** n. 380.2661139
In casa di semiautonomia non si accede in emergenza ma solo dietro richiesta del servizio Sociale Territoriale.
- **Qualificazione del soggetto privati gestore della Casa Rifugio:**

X Iscrizione ad Albo/Registro regionale delle cooperative sociali (Sez. A, Decreto n.1 del 14/2/1996)

Iscrizione ad Albo/Registro regionale delle associazioni di volontariato (n. ____ del ____)

Iscrizione al Registro regionale delle Onlus presso Agenzia delle Entrate (n. ____ del ____)

X Autorizzazione comunale ai sensi della vigente normativa (n. 6 del 2/8/2016 Comune di Macerata)

Da convenzione, che si alleggerà appena stipulata, la retta è gratuita per la donna ed i suoi figli inseriti in struttura e per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. La compartecipazione dei Comuni di residenza o di domicilio della donna e dei suoi figli per la prima accoglienza è pari ad € 9,50 pro die pro capite

Programmazione 2019-2020 Casa/e

Finalità

- Garantire, sul territorio della Provincia di Macerata, l'accoglienza di donne vittime di violenza, ed eventualmente, se presenti, dei loro figli minorenni, sia nelle due Case rifugio di primo livello (per un totale di 15 posti letto) che nella Casa di accoglienza per la semiautonomia (10 posti letto).
- Promuovere percorsi di reinserimento sociale, lavorativo ed abitativo rivolti alle donne vittime di violenza a completamento del percorso di uscita dalla stessa.
- Promuovere percorsi di accompagnamento all'autonomia dei nuovi nuclei familiari formatisi.
- Implementare la conoscenza del fenomeno della violenza di genere e promuovere azioni di prevenzione e contrasto della stessa.



Obiettivi:

- Garantire l'attività ordinaria delle n. 2 case di prima accoglienza e della casa per la semi-autonomia;
- Garantire accoglienza e protezione alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori, provenienti da territori di residenza con scarse risorse economiche per far fronte ai costi delle rette;
- Garantire il lavoro di rete con il CAV, le Case Rifugio, i Servizi Sociali e tutti i soggetti della rete provinciale anti-violenza;
- Garantire attività socio ricreative e culturali per i minori, sostegno scolastico e post scolastico;
- Garantire il necessario sostegno psico-sociale ai minori vittime di violenza assistita;
- Redazione di metodologie di accoglienza/linee guida per l'accoglienza in Casa di Rifugio e nella casa per la semi-autonomia insieme alla rete;
- Implementazione delle attività di inserimento lavorativo e di autonomia personale ed abitativa della donna, eventualmente anche attraverso l'ausilio di un Tutor che possa facilitare la fase del c.d. "sgancio", affiancando la donna nelle attività previste dal PAI, in collaborazione con gli operatori della struttura di accoglienza e i servizi sociali comunali;
- Garantire il servizio di trasporto da e verso la casa al momento dell'entrata e delle dimissioni.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ PIANO DELLE ATTIVITA'

Rispetto al funzionamento delle case rifugio presenti sul territorio provinciale maceratese, in aggiunta alle attività già in essere, per il raggiungimento delle finalità sopra delineate, con i fondi di cui al DDPF n. 97/IGR del 23.09.2019, nel biennio 2019 – 2020, si intendono realizzare le attività integrative di seguito elencate.

- 1) Per le Case Rifugio per donne vittime di violenza gli importi dei contributi assegnati saranno destinati, oltre al sostegno ai costi di gestione delle Case (es. affitti, utenze, personale qualificato), all'abbattimento fino al 100% delle rette in capo ai Comuni di residenza delle donne ospiti del territorio regionale, con priorità per i Comuni con popolazione minore o uguale a 5000 abitanti, nonché per progetti individualizzati finalizzati al raggiungimento dell'autonomia, in raccordo con i servizi territoriali, nell'ambito del lavoro di rete.
- 2) Per le Case di accoglienza per la semi-autonomia di donne vittime di violenza, gli importi assegnati saranno destinati, oltre al sostegno ai costi di gestione delle Case (es affitti, utenze, personale qualificato), all'abbattimento fino al 100% delle rette in capo ai Comuni di residenza delle donne ospiti del territorio regionale, con priorità per i Comuni con popolazione minore o uguale a 5000 abitanti, nonché per almeno il 60% a progetti personalizzati per l'orientamento e la qualificazione/riqualificazione professionale delle donne, l'autonomia abitativa e/o a progetti innovativi finalizzati al passaggio verso una piena indipendenza, in raccordo con i servizi territoriali, nell'ambito del lavoro di rete.

MODALITA' ATTUATIVE

1. Attività integrative per Case Rifugio:

1.1 *Abbattimento delle rette.* Il fondo a disposizione per tale attività sarà utilizzato per l'abbattimento fino al 100% delle rette in capo ai Comuni di residenza delle donne ospiti del territorio regionale, con priorità per i Comuni con popolazione minore o uguale a 5000 abitanti. Il Comune di residenza o di domicilio della donna, se priva di residenza, potrà inoltrare formale richiesta di abbattimento totale della retta al soggetto gestore della casa e per conoscenza all'Ufficio di Ambito.

1.2 *Progetti individualizzati.* Il fondo a disposizione per tale attività sarà finalizzato alla realizzazione dei Piani Assistenziali Individualizzati che saranno elaborati dalle operatrici delle Case Rifugio in collaborazione con la donna stessa e l'Assistente Sociale del Comune di residenza o del domicilio, se priva di residenza.

Potranno essere finanziati: corsi di formazione, corsi di qualificazione/riqualificazione professionale, eventuali tirocini di inclusione socio-lavorativa, interventi di sostegno abitativo, ecc., secondo quanto previsto dai PAI.



1.3 *Sostegno ai costi di gestione delle Case.* Gli importi residui dei contributi assegnati non utilizzati per le attività integrative di cui ai punti 1.1 e 1.2 saranno impiegati per sostenere i costi di gestione delle Case.

Il presente finanziamento si integra, senza cumularsi, con altri fondi utilizzati, per finalità medesime, gestiti dai due organismi del privato sociale di questo territorio (Associazione "Il Lume" e Il Faro Società Cooperativa Sociale) che operano nell'ambito della violenza di genere. L'attività di coordinamento svolta dagli AA.TT.SS. di questa Provincia, consentirà, di gestire in modo integrato ed efficiente le diverse risorse economiche a disposizione, senza creare sovrapposizioni o carenze nell'azione di presa in carico.

C: Per Casa di prima accoglienza "Casa Giuditta"

Voci di costo	2020
Risorse umane	9.110,05
Fornitura di servizi (utenze, ecc.):	1.694,63
Acquisto di materiali di consumo: vitto, ecc.	3.222,02
Noleggio e leasing attrezzature: PC, stampante, ecc.	
Affitti, costi amministrativi: Assicurazione, rimborso volontari, ecc.	1.339,40
Altre spese: Elaborazione ed attuazione progetti per l'autonomia, es. attivazione tirocini, corsi di formazione professionale, sostegno affitto, ecc	€ 23.049,14
TOTALE	38.415,24

N.B. In fase attuativa le singole voci di spesa potranno subire modifiche senza variazione del costo complessivo del progetto.

Per Casa di prima accoglienza "Casa Eva"

Voci di costo	2020
Risorse umane	13.825,65
Fornitura di servizi (utenze, ecc.):	2.571,82
Acquisto di materiali di consumo: vitto, ecc.	4.889,82
Noleggio e leasing attrezzature: PC, stampante, ecc.	
Affitti, costi amministrativi: Assicurazione, rimborso volontari, ecc.	2.032,71
Altre spese: Elaborazione ed attuazione progetti per l'autonomia, es. attivazione tirocini, corsi di formazione professionale, sostegno affitto, ecc	34.980,00
TOTALE	58.300,00

N.B. In fase attuativa le singole voci di spesa potranno subire modifiche senza variazione del costo complessivo del progetto.

Per Casa per la semi-autonomia "Casa Alma Libera"

Voci di costo	2020
Risorse umane	13.825,65
Fornitura di servizi (utenze, ecc.):	2.571,82
Acquisto di materiali di consumo: vitto, ecc.	4.889,82
Noleggio e leasing attrezzature: PC, stampante, ecc.	
Affitti, costi amministrativi: Assicurazione, rimborso volontari, ecc.	2.032,71
Altre spese: Elaborazione ed attuazione progetti per l'autonomia, es. attivazione tirocini, corsi di formazione professionale, sostegno affitto, ecc	34.980,00
TOTALE	58.300,00



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia

ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

N.B. In fase attuativa le singole voci di spesa potranno subire modifiche senza variazione del costo complessivo del progetto.

Sezione Riepilogativa

Totale Costi Progetto integrativo: € 186.427,22 (a+b+c)

Entrate:

da Regione Marche per Case: € 154.823,22

da Regione Marche per CAV: € 24.309,98

cofinanziamento Enti: € 7.294,02 (pari al 30 % del contributo regionale per il CAV):

ATS 15: € 4.894,02

ATS 14: € 1.500,00

ATS 18: € 900,00

Macerata, 17.12.2019

Il Coordinatore Dirigente ATS 15
Dott.ssa Carla Scarponi

Il Sindaco del Comune di Macerata
Presidente Comitato Sindaci ATS 15
Romano Carancini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa